

SPORT

Samp

Le 450 volte di Quagliarella Il nuovo contratto come regalo

Intesa tra il presidente Ferrero e il capitano: Fabio resterà un altro anno a Genova con un ingaggio di un milione più bonus

Fumata bianca per il rinnovo di Fabio Quagliarella. Per l'annuncio manca solo l'aspetto formale, la firma. Che sarà messa a breve. Non si temono "retromarcie" dell'ultimo minuto, almeno da parte della società. La trattativa è stata portata avanti direttamente da Massimo Ferrero con l'avvocato Giuseppe Bozzo, storico agente dell'attaccante. Il prolungamento sarà annuale, cioè fino al giugno 2021, alle stesse cifre attuali, base un milione. Ma con l'aggiunta di uno di quei bonus "facili" legato alle presenze, da circa 300.000 euro. Si va così a chiudere una trattativa che tacitamente consumava energie e che teneva banco dall'estate scorsa. Da quando Quagliarella si aspettava il mantenimento delle promesse di Ferrero, cioè rinnovo sicuro e anche una "premieria" legata alla vittoria nella classifica cannonieri. Bonus, quest'ultimo, tra l'altro ereditato dal vecchio contratto con il Torino e poi "dimenticato" nei rinnovi successivi.

L'accordo è stato trovato nel mezzo di un periodo delicato per la Sampdoria, invischiate dall'inizio del campionato nella zona-retrocessione, e anche per l'attaccante, che sta faticando a trovare i suoi abituali livelli di rendimento. E non si parla in termini di gol. La partita di domani contro l'Udinese, tra l'altro, segna per Quagliarella uno step a livello statistico, si tratta della numero 450 in Serie A, si

conferma primatista tra i giocatori di movimento in attività nel nostro campionato. A quota 452 raggiungerà nella classifica all-time Roberto Baggio. In assoluto tra i giocatori ancora tesserati lo precedono due portieri, Buffon (644) e Handanovic (455) e quel De Rossi che ora però gioca in Argentina (peraltro è a 459, lo supererà tra 11 presenze).

Quagliarella si presenta domani alla sfida da ex con l'Udinese con la mente sgombra e serena. Il rinnovo è apparecchiato, lo scorso fine settimana è stato avvistato nelle Langhe (a Barolo), insieme alla sua compagna Debora Salvaggio e a una coppia di amici. Ieri Ranieri per la sesta settimana consecutiva lo ha elogiato: «Ci sono solo due intoccabili in questa Samp, Quagliarella e Audero». E ancora: «Sono sempre come San Tommaso, se non vedo e tocco non credo. Però devo dire che Fabio sta facendo buone cose, per cui è vicino a sbloccarsi». E ancora: «Il calcio è fatto anche di questo, di periodi. Prendete Quagliarella, l'anno scorso come tirava centrava la porta, quest'anno no. Negli ultimi allenamenti di questa settimana però l'ha trovata di nuovo sempre, prima meno. Significa che si sta avvicinando. Poi sta a me mettere al momento giusto i giocatori di qualità per potere dare a Fabio quell'aiuto di cui ha bisogno».

Quagliarella all'interno di un contesto più ampio, che

449

le presenze di Quagliarella in Serie A, 170 delle quali con la Sampdoria

154

i gol realizzati da Quagliarella in Serie A, 74 dei quali in blucerchiato

coinvolge la fase offensiva in toto: «Se iniziamo a trovare il gol, questa Samp deve per forza andare su. Non ho mai trovato un gruppo di lavoro così entusiasta. Purtroppo la stagione è iniziata in salita e quando prendi sempre delle "botte" in testa perdi autostima, convinzione e cominci a farti dei problemi mentali. E invece dico che se riusciamo a trovare con facilità la via del gol, sarà una svolta. Perché noi ci arriviamo bene o male al tiro, ma finora siamo stati poco precisi. Ma sono sicuro che il vento cambierà, per tutti. Per Quagliarella, per Gabbiadini, per Caprari...».

Nel 2018 l'ufficialità del rinnovo di Quagliarella fino a giugno era stata data a Santo Stefano. Nei prossimi giorni società e giocatore sceglieranno nuovamente come gestirla. —

© EY/NOI AL CINI/DIRITTI RISERVATI



Fabio Quagliarella è nato a Castellammare di Stabia il 31 gennaio 1983

LAPRESSE

IL TECNICO

Ranieri lancia Gaston e Rigoni «Adesso sono come li voglio»

«Quando ho firmato il contratto con la Samp, una clausola mi assicurava undici mesi di sole all'anno...». La butta sull'ironia, Claudio Ranieri. Ma anche ieri mattina (già successo prima dell'Atalanta) non è riuscito a fare allenamento sul campo, impraticabile per la pioggia. Palestra e sala video, nell'antivigilia di una sfida con l'Udinese «spartiacque. Abbiamo bisogno di un bel risultato

ma stando attenti a non ricevere contraccolpi. Perciò bisogna premunirsi. Come? Pensando che sia molto più difficile di quello che è. Certo, i risultati positivi aiutano. Aumentano la sensazione di positività, l'autofiducia, la consapevolezza. Per questo dico che ogni partita per noi è vitale. La classifica dice che oggi siamo retrocessi, ma la squadra non è malata, sta bene». Dalle parole



Claudio Ranieri, 68 anni

del tecnico arriva la conferma di come questa Sampdoria caratterialmente non dia nessuna garanzia nelle difficoltà. Ha bisogno di essere sopra la linea di galleggiamento per ritrovarsi, di testa e di qualità. Quindi è vitale togliersi dai guai alla velocità della luce.

Nessun test sul campo ieri mattina, ma Ranieri ha le idee chiare sulla formazione. Come consuetudine non si sbottona sui nomi, ma da definisce il concetto: «Non credo ci sia un sistema di gioco migliore dell'altro, ho vinto con tutti. Cerco di mettere in campo una squadra equilibrata e mi piacciono i giocatori con più tecnica. Solo che il calcio di oggi è diventato molto fisico, quindi se la tecnica uno ce l'ha ma non me la da per 90', allora devo

scegliere se utilizzarlo all'inizio o l'ultima mezz'ora. Ma se uno mi sale di tono e mi fai 80' a gran ritmo, lo metto sempre in campo». Messaggio per i vari Ramirez, Rigoni, Caprari, Gabbiadini. L'uruguaiano ad esempio potrebbe essere la mossa a sorpresa di Ranieri, in campo dall'inizio come esterno destro, «Gaston nelle ultime tre partite è entrato e ha "spaccato". Ha fatto tutte le cose nella maniera giusta». Ma belle parole le ha spese anche per Rigoni, «negli ultimi allenamenti è stato come lo voglio». Ekdal ha un ematoma ma ci sarà. Dubbi per Vieira, «che continua a avere un dolorino». In preallarme Linetty, «adesso è pronto, è un soldato, ha una facilità di passo impressionante», e Bertolacci. —

NOTIZIARIO

L'Udinese
Sema, più o che si Pussetto convocato

Allenamento ancora differenziato per Sema, che rischia di non essere convocato, al suo posto Stryger. Dovrebbe invece partire per Genova Pussetto. In difesa per lo squalificato Becao c'è De Maio.

Primavera
Trasferta a Sassuolo in differita televisiva

La Primavera oggi (14.30) è a Sassuolo: in tivù in differita su Sportitalia alle 16.30.

| SQUADRE | P | V | N | P | GF | GS | SQUADRE | P | V | N | P | GF | GS |
|------------|----|----|---|---|----|----|-----------|----|---|---|---|----|----|
| Juventus | 32 | 10 | 2 | 0 | 20 | 9 | Torino | 14 | 4 | 2 | 6 | 15 | 17 |
| Inter | 31 | 10 | 1 | 1 | 26 | 12 | Udinese | 14 | 4 | 2 | 6 | 8 | 18 |
| Lazio | 24 | 7 | 3 | 2 | 28 | 13 | Sassuolo | 13 | 4 | 1 | 6 | 21 | 21 |
| Cagliari | 24 | 7 | 3 | 2 | 23 | 12 | Milan | 13 | 4 | 1 | 7 | 11 | 16 |
| Atalanta | 22 | 6 | 4 | 2 | 30 | 18 | Bologna | 12 | 3 | 3 | 6 | 16 | 20 |
| Roma | 22 | 6 | 4 | 2 | 20 | 14 | Lecce | 10 | 2 | 4 | 6 | 15 | 25 |
| Napoli | 19 | 5 | 4 | 3 | 21 | 15 | GENOA | 9 | 2 | 3 | 7 | 14 | 26 |
| Parma | 17 | 5 | 2 | 5 | 18 | 15 | SAMPDORIA | 9 | 2 | 3 | 7 | 7 | 19 |
| Fiorentina | 16 | 4 | 4 | 4 | 18 | 19 | Spal | 8 | 2 | 2 | 8 | 7 | 18 |
| Verona | 15 | 4 | 3 | 5 | 10 | 11 | Brescia | 7 | 2 | 1 | 8 | 10 | 20 |

CLASSIFICA

| RISULTATI | RISULTATI |
|---------------------------|---------------------------------|
| Brescia - Torino 0-4 | Atalanta - Juventus oggi h. 15 |
| Cagliari - Fiorentina 5-2 | Milan - Napoli oggi h. 18 |
| Inter - Verona 2-1 | Torino - Inter oggi h. 20.45 |
| Juventus - Milan 1-0 | Bologna - Parma 24/11 h. 12.30 |
| Lazio - Lecce 4-2 | Roma - Brescia 24/11 h. 15 |
| Napoli - GENOA 0-0 | Sassuolo - Lazio 24/11 h. 15 |
| Parma - Roma 2-0 | Verona - Fiorentina 24/11 h. 15 |
| SAMPDORIA - Atalanta 0-0 | SAMPDORIA - Udinese 24/11 h. 18 |
| Sassuolo - Bologna 3-1 | Lecce - Cagliari 24/11 h. 20.45 |
| Udinese - Spal 0-0 | Spal - GENOA 25/11 h. 20.45 |

PROSS.TURNO

MARCATORI

| MARCATORI | MARCATORI | MARCATORI |
|--------------------------------------|---------------------------------------|--|
| 14 RETI: Immobile (5) Lazio | Caputo Sassuolo | Zaniolo Roma - Boga Sassuolo - |
| 9 RETI: Lukaku (3) Inter | 4 RETI: Gomez, Ilicic Atalanta - | Petagna Spal - Berenguer, Zaza |
| 8 RETI: Muriel (2) Atalanta | Donnarumma Brescia - Simeone | Torino - Okaka Udinese |
| 7 RETI: Pedro (1) Cagliari - Berardi | Cagliari - Mertens Napoli - Kolarov | 2 RETI: Orsolini, Sansone (1), Soriano |
| Sassuolo | (2) Roma | Bologna - Balotelli Brescia - Ceppi- |
| 6 RETI: Zapata Atalanta - Correa | 3 RETI: Gosens Atalanta - Palacio | telli, Nainggolan Cagliari - Ribery, |
| Lazio - Belotti (4) Torino | Bologna - Castrovilli, Chiesa, Milen- | Vlahovic Fiorentina - CRISCIUTO (2), |
| 5 RETI: KOUAME GENOA - Martinez | kovic, Pulgar (3) Fiorentina - Sensi | PANDEV, PINAMONTI GENOA - |
| (2) Inter - Ronaldo (1) Juventus - | Inter - Dybala (1), Pianic Juventus - | Brozovic, Candreva Inter - Higuain |
| Mancosu (2) Lecce - Milik Napoli - | Lapadula Lecce - Platek (2) Milan - | Juventus - Kluyvert Roma - GABBIA- |
| Cornelius Parma - Dzeko Roma - | Insigne (2) Napoli - Gervinho Parma | DINI SAMPDORIA - |

Samp

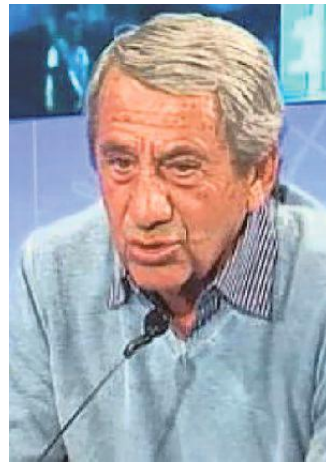
IL LUTTO

L'ultima cavalcata del "Bisontino" Cristin Addio a un altro pezzo del Doria anni Settanta

Il "Bisontino" è volato in cielo. E da giovedì sera il mondo blucerchiato è più povero. La notizia della scomparsa di Ermanno Cristin non è stata improvvisa. Era bloccato a letto da tempo in una impari lotta con la malattia, e si sapeva. Si era preparati. Ma sono tanti i tifosi che non sono riusciti a trattenere le lacrime. Perché le cavalcate di Ermanno Cristin verso la porta avversaria in quelle stagioni tra gli anni Sessanta e Settanta hanno segnato un'epoca della Sampdoria e riempito i cuori dei sampdorians. I sogni di appartenenza di una generazione ancora senza pensieri di gloria, quelli sarebbero arrivati dopo. Ma felice lo stesso. E poi sì, Cristin e il suo gemello Giancarlo Salvi sono stati i Viali e Mancini di quel periodo. Di un calcio romantico tutta passione e niente televisione.



MARCELLO LIPPI
EX COMPAGNO DI SQUADRA



DOMENICO ARNUZZO
EX COMPAGNO DI SQUADRA

«Mi date una brutta notizia, proprio una brutta notizia. Ermanno era una persona straordinaria in campo e fuori»

«La parola che voglio usare per ricordarlo al meglio è "genuino". Chi lo ha conosciuto non potrà mai dimenticarlo»

blucerchiata». La Federclubs, «L'abbraccio di tutti i sampdorians va alla sua famiglia». Tutti noi abbiamo nel cuore il grande, affettuoso e grato ricordo che lui, ogni volta che ne ha avuto modo, ha manifestato verso la Sampdoria ed i suoi tifosi. Rimarrà per sempre il Bisontino entusiasta ed ingenuo che abbiamo conosciuto». Marcello Lippi è commosso, al telefono. Il ct cam-

pione del mondo nel 2006 giocò per quattro stagioni con Cristin nella Sampdoria, dal 1970 al 1974: «Mi state dando una brutta notizia, proprio una brutta notizia. Aveva una forza spaventosa, aveva una generosità straordinaria sia in campo che fuori dal campo. Una bella persona, proprio una bella persona. Con Ermanno se ne va un altro pezzo della nostra storia, un altro



Ermanno Cristin era nato a San Giorgio di Nogaro, in Friuli, il 22 giugno 1945

pezzo della nostra gioventù. Mi dispiace immensamente, sono vicino alla famiglia». Anche Domenico Arnuzzo ne ricorda le qualità umane: «Calciatore bravissimo, uomo eccezionale, allegro, disponibile. Si faceva volere bene da tutti per il suo modo di comportarsi. Soprattutto era genuino, la parola che mi piace di più per ricordarlo. Sapevamo che stava molto male, non

meritava di continuare a soffrire. Chi lo ha conosciuto non potrà mai dimenticarlo, se lo è meritato». La Sampdoria lo ha ricordato sul proprio sito e domani contro l'Udinese lo farà ancora con un video emozionale. La squadra giocherà con il lutto al braccio. E sarà osservato un minuto di silenzio. I funerali si terranno dopodomani alle 15 nella chiesa di Villano-

va di San Giorgio di Nogaro, in provincia di Udine. Non sarà solo, "Bisontino". Nell'ultimo viaggio terreno sarà circondato dall'amore dei sampdorians. Da Genova partiranno in molti per non lasciarlo solo. Per ringraziarlo ancora una volta. Non l'ultima. Quelle cavalcate resteranno per sempre nel cuore e nella mente di chi ha avuto la fortuna di applaudirle. —

GLI ANTICIPI DI SERIE A

Juve senza CR7 contro l'Atalanta Inter a Torino, il Milan riceve il Napoli

Dopo la sosta per le nazionali ritorna il campionato. Si parte oggi con tre anticipi in vista Champions. Il sabato sarà aperto (ore 15) dalla gara più interessante; cioè Atalanta contro Juventus. Il miglior attacco, quello bergamasco con 30 reti, contro la miglior difesa, quella bianconera con soli 9 gol subiti. La notizia della vigilia è che Ronaldo non sarà convocato. «Ha ancora qualche problemino - spiega il tec-

nico Sarri - e visto che il nostro obiettivo è la Champions, andrà avanti col suo piano di recupero». L'Atletico Madrid incontra, martedì. Sull'Atalanta, Sarri prende in prestito la frase di Guardiola. «Giocare contro Gasperini è come andare dal dentista». Senza CR7 spazio a Higuain e Dybala, con Matuidi che pure acciaccato giocherà. In casa bergamasca Gasperini sarà ancora senza Zapata, ma potrebbe avere

Muriel, anche se il tecnico è realista. «Juve, Inter e Napoli hanno ancora qualcosa di più, ma abbiamo diminuito il gap. Non dobbiamo diventare presuntuosi». Atalanta senza Ilicic Malinovskyi squalificati. La giornata proseguirà con Milan-Napoli, le deluse. Pioli riparte dalla buona prestazione contro i campioni d'Italia. «Voglio il 200% - ha detto - e credo che non siamo da meno rispetto agli azzurri. Dovremo

però essere propositivi: i valori sono. La classifica? L'ho appesa nello spogliatoio». Tra i partenopei il clima è teso tra risultati che non arrivano e la battaglia legale del patron De Laurentiis contro i giocatori dopo l'ammutinamento post-Salisburgo quando la squadra si rifiutò di andare in ritiro. Chiuderà Torino-Inter, coi nerazzurri in emergenza soprattutto a centrocampo senza Sensi, Gagliardini e Asamoah. Conte, come sempre, però va all'attacco. «Dobbiamo continuare a stringere i denti». Per la prima volta il tecnico ha parlato delle minacce ricevute. «Non si deve dare troppa pubblicità a certi episodi, chi di dovere sta lavorando assicurando chi a breve mi darà delle notizie». —



BOLOGNA, MIDOLLO OSSEO DA DONATORE

Trapianto per Mihajlovic

Sinisa Mihajlovic è stato sottoposto lo scorso 29 ottobre a un trapianto di midollo osseo da un donatore non familiare. Il Bologna riferisce che le sue condizioni e gli esami sono «soddisfacenti».